

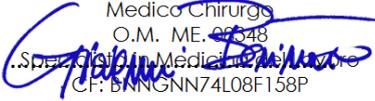


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"**  
 DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespi Siciliani, 75 - 20146 Milano  
 Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 - CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090  
 Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 - Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespi Siciliani, 75-20146  
 Scuola Sperimentale Rinascita - A. Livi - Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14  
 miic8fy00n@istruzione.it - miic8fy00n@pec.istruzione.it  
 www.icsvespri.gov.it - www.rinascitalivi.it

# Piano di emergenza COVID-19

Gestione di una persona sintomatica ai sensi del punto 11 del Protocollo d'Intesa tra il Governo e i Sindacati del 24 aprile che integra il Protocollo del 14 marzo 2020

Prot. 2492 del 12/06/2020

Datore di Lavoro/DS	RSPP
Prof. Michele Luca Palmitessa 	Arch. Anna Cattaneo 
MC	RLS
Dott. Giovanni Bernini Medico Chirurgo O.M. ME. 00548 ..Spazio Riservato al Medico Chirurgo C.F. BANN74L08F158P 	Prof.ssa Ussia Flavia  .....

Revisioni

Rev.	Data	Oggetto	Firma

**A. Dati aziendali**

Ragione sociale	ICS "NAZARIO SAURO"
Indirizzo	Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano (MI)

**B. Organigramma Gestione sicurezza**

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
Incarico/Funzione	Persona Designata
DATORE DI LAVORO	DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Michele Luca Palmitessa
DSGA	Sign.a Milena Casalicchio
Coll. DS.	Doc. Porta Lucienne
Coll. D.S.	Prof.ssa De Clario Clara
RSPP	Architetto Anna Cattaneo
MC	Dott. Beninato Giovanni
RLS	Prof.ssa Ussia Flavia

LAVORATORI DESIGNATI PREPOSTI	
SCUOLA DELL'INFANZIA Via Soderini 41	Responsabile di Plesso Ins. Ivana Masullo Referente Sicurezza Ins. Stefania Stella DSGA Milena Casalicchio
SCUOLA PRIMARIA Via Vespri Siciliani 75	Responsabile di Plesso Ins. Viviana Rindone Ins. Francesca De Benedictis Referente Sicurezza Ins. Domenico Fulco DSGA Milena Casalicchio
Scuola Secondaria di primo grado Rinascita- Via Rosalba Carriera 8	Responsabile di Plesso prof. Antonio Di Tizio e prof.ssa Rosalia Marino DSGA Milena Casalicchio

LAVORATORI ADDETTI ANTINCENDIO			
Nominativo	Ruolo	Ore di presenza	Luogo di probabile reperibilità
Iadonella Ciranni	DOC	24	Via Soderini 41
Elena La Marca	DOC	24	Via Soderini 41
Ivana Masullo	DOC	24	Via Soderini 41
Paola Comelli	CS	36	Via Soderini 41
Melania Coppola	CS	36	Via Soderini 41
Angelo Pitrola	DOC	24	Via Vespri Siciliani 75
Lucienne Porta	DOC	24	Via Vespri Siciliani 75
Michela Russo	DOC	24	Via Vespri Siciliani 75
Felice Carulli	CS	36	Via Vespri Siciliani 75
Marco Scarano	AA	36	Via Vespri Siciliani 75
Vittorio Catania	DOC	18	Via Rosalba Carriera 8
Enrica Caselli	CS	36	Via Rosalba Carriera 8
Marco Marrocco	CS	36	Via Rosalba Carriera 8
Veronica Pinna	CS	36	Via Rosalba Carriera 8
Maria Scano	CS	36	Via Rosalba Carriera 8

<b>LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO</b>			
Nominativo	Ruolo	Ore di presenza	Luogo di probabile reperibilità
Angela Leone	DOC	24	Via Soderini 41
Ivana Masullo	DOC	24	Via Soderini 41
Stella Stefania	DOC	24	Via Soderini 41
Paola Comelli	CS	36	Via Soderini 41
Graziella Cappello	DOC	24	Via Vespri Siciliani 75
Paola Denaro	DOC	24	Via Vespri Siciliani 75
Lucienne Porta	DOC	24	Via Vespri Siciliani 75
Michela Russo	DOC	24	Via Vespri Siciliani 75
Tamara Galiena	CS	36	Via Vespri Siciliani 75

## Indice

0. Premessa .....	4
1. Riferimenti normativi .....	4
2. Nuovo coronavirus e Covid-19.....	5
3. Modalità operative in caso di emergenza.....	6
4. Caso sintomatico a scuola.....	7
5. Scenari ipotizzati e loro gestione.....	11
6. Numeri telefonici di riferimento emergenze .....	12
7. Allegati infografici.....	13

## Premessa

Il Piano di Emergenza COVID-19 illustra l'organizzazione e le azioni da adottare qualora si presentassero, per il proprio personale, situazioni di emergenza contagio dal virus SARS-CoV-2.

Il presente piano ha il duplice scopo di:

- limitare le conseguenze di un evento accidentale che riguardi il personale nelle varie mansioni;
- garantire l'intervento delle autorità competenti;
- nonché, il contenimento ed il contrasto alla diffusione del COVID-19 al fine della necessità primaria della tutela della salute pubblica.

Il presente Piano di Emergenza deve essere portato a conoscenza di tutti i lavoratori e di tutti coloro che accedono a scuola a vario titolo.

Adeguate informazioni dovranno essere fornite al personale di imprese esterne affinché essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza, con particolare riferimento alle misure igieniche e comportamentali per le malattie a diffusione respiratorie.

All'atto dell'assunzione di nuovo personale, questo sarà opportunamente informato sull'esistenza e sui contenuti del presente Piano e comunque sulle procedure di emergenza da adottare.

Il presente Piano deve essere conservato con cura e diligenza. E' fatto obbligo a chi ne preleva copia dal luogo dove viene conservato di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

Il presente Piano di Emergenza Generale deve essere tempestivamente aggiornato ogni qualvolta ci fossero significative variazioni.

## 0. Riferimenti normativi

[Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24.04.2020 che integra il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020.](#)

[D.P.C.M. 17 maggio 2020](#) Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.126 del 17-05-2020)

[D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81](#), "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

## 1. Nuovo coronavirus e Covid-19

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, Middle East respiratory syndrome) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, Severe acute respiratory syndrome).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

## 2. Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

### Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

- Febbre
- Stanchezza
- tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19, l'anosmia/iposmia (perdita

/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

### **Periodo di incubazione**

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

### **Trasmissione**

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus

## **3. Modalità operative in caso di emergenza**

Qualora i sintomi dell'infezione da COVID 19 dovessero manifestarsi nella propria abitazione, è fatta salva l'importanza di:

- contattare il Numero Verde nazionale 1500, oppure il Numero Unico di Emergenza 112, oppure il proprio medico di base, se si ha febbre (maggiore di 37,5°C) e/o tosse e se si è tornati da zone con conclamata presenza di focolai epidemici da meno di 14 giorni;
- non recarsi in ogni caso al Pronto Soccorso o dal proprio medico di base.
- nella situazione attuale, restare presso il proprio domicilio, nonché limitare al massimo i contatti sociali.

#### 4. Caso sintomatico a scuola

[Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24.04.2020 che integra il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020.](#)

##### GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

- nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- Il DS, o il preposto, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nel luogo di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria - Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali.

L'Istituto avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'Istituto inoltre collabora per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce **contatto stretto**:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un

caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

- Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

**La corretta procedura viene di seguito presentata.**

1. Un lavoratore o fornitore o altro personale esterno, presente ne luogo di lavoro, presenta i sintomi da SARS-CoV-2.
2. L'interessato avverte l'ufficio del personale oppure un Addetto al Primo Soccorso che a loro volta informano dell'accaduto il Responsabile dell'Emergenza o un suo delegato.
3. Il Responsabile dell'Emergenza informa immediatamente il datore di lavoro, ed in loro assenza le persone specificatamente delegate, dell'accaduto.
4. Un Addetto al Primo Soccorso, munito di mascherina e guanti (presenti nella cassetta di Primo Soccorso):

- ne fornisce una al lavoratore;
- allontana i presenti;
- gli indica di recarsi in un luogo isolato e chiuso all'utenza.

Luogo destinato all'isolamento del caso sintomatico COVID-19	
Plesso di Via Soderini	
Plesso di Via Vespri Siciliani	
Plesso di Via Rosalba Carriera	

**5. Il datore di lavoro informa le Autorità Competenti e il Medico Competente.**

Le informazioni da fornire alle Autorità Competenti sono:

- estremi dell'evento
- tipo ed entità del rischio indotto all'esterno
- necessità di invio di determinati soccorsi
- luogo
- nome e funzione interna di chi sta chiamando
- circostanze dell'evento

**6. Le Autorità Competenti all'arrivo adottano le misure necessarie al contenimento del contagio, attivando i protocolli stabiliti.**

**7. Il Responsabile dell'Emergenza, in accordo con il datore di lavoro:**

- isola la zona;
- si attiva con gli uffici competenti per la sanificazione delle aree coinvolte (\*)
- prende ogni altra decisione conseguente

(\*) La [circolare n. 5443 Ministero della Salute del 22.02.2020](#) a proposito di pulizia di ambienti non sanitari illustra che:

*“In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell’ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l’uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.*

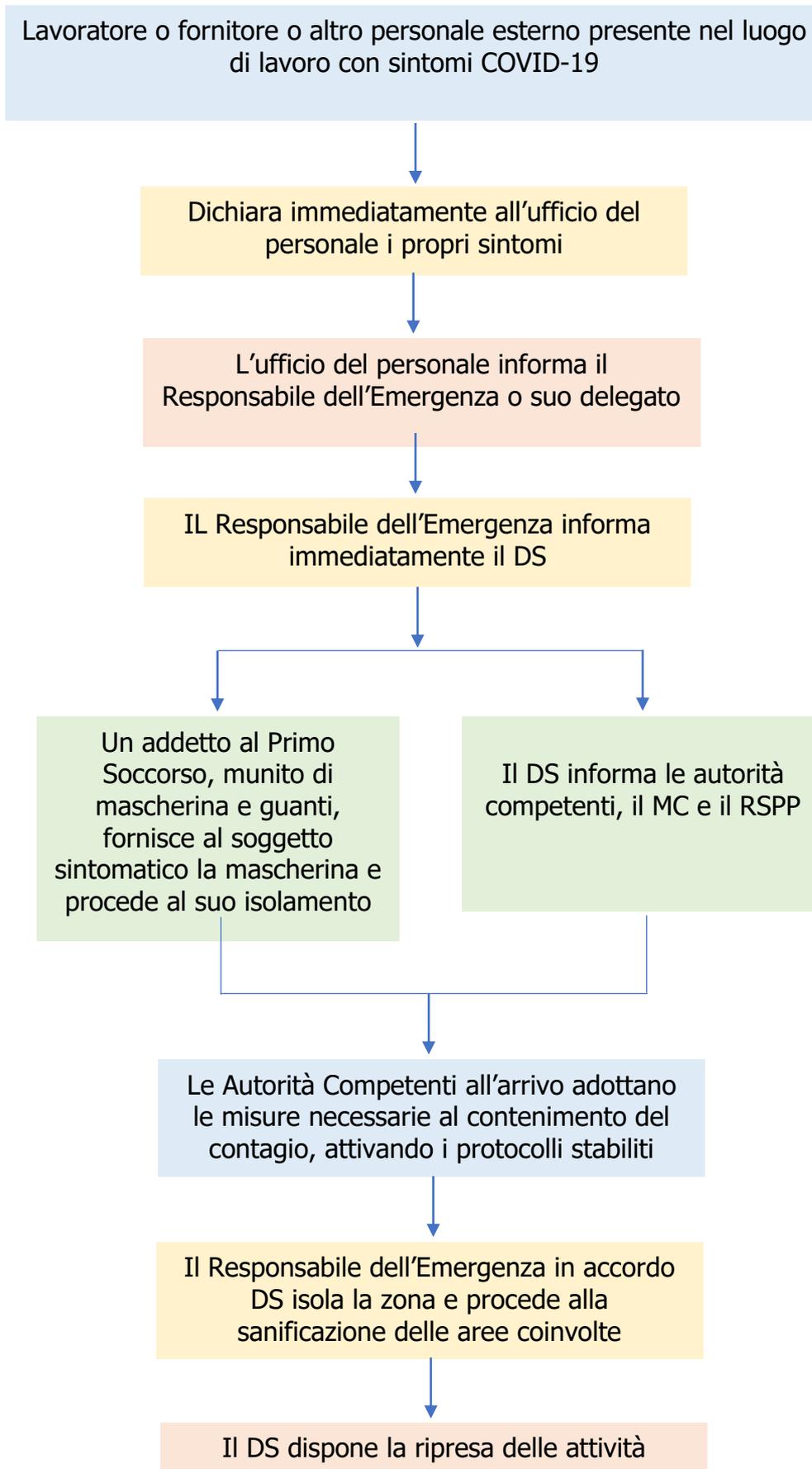
*Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.*

*Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l’uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.*

*Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio)”.*

**8.** Il Datore di lavoro dispone la ripresa dell’attività tramite provvedimento formale.

Schema 1 - Flow-chart Gestione caso sintomatico COVID-19 nel luogo di lavoro



## 5. Scenari ipotizzati ed indicazioni per la loro gestione

### Scenario 1

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che, non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora, si presenta al lavoro.

In questo caso è assolutamente necessario:

- non adibirlo alla sua abituale mansione lavorativa;
- fargli indossare subito una mascherina;
- dargli l'indicazione di tornare e di rimanere a casa, senza prendere i mezzi pubblici;
- informare contestualmente le Autorità Competenti.

### Scenario 2

Lavoratore, anche asintomatico, o con sintomatologia respiratoria anche lieve, che riferisce di:

- essere stato a stretto contatto con un caso di COVID-19 nei 14 giorni precedenti, oppure,
- che ha frequentato personalmente una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-COV-2 e si presenta al lavoro.

In questo caso è assolutamente necessario:

- non adibirlo alla sua abituale mansione lavorativa;
- fargli indossare subito una mascherina;
- dargli l'indicazione di tornare e di rimanere a casa, senza prendere i mezzi pubblici;
- dargli l'indicazione di utilizzare l'istituto delle ferie o, se possibile, lo smartworking, e di contattare il proprio medico di medicina generale o il 112, anche ai fini di un'eventuale certificazione della malattia;
- finché il soggetto rimane all'interno dell'edificio scolastico deve rimanere a distanza dagli altri soggetti presenti.

### Scenario 3

Lavoratore, inizialmente asintomatico, che durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratorie).

In questo caso è assolutamente necessario:

- allontanarlo dalla sua mansione lavorativa e nel contempo far allontanare i presenti dai locali;
- contattare le Autorità Competenti per la gestione del caso con le modalità sopra descritte;
- che gli Addetti al Primo Soccorso indossino e facciano indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina;
- che l'interessato venga accompagnato in un luogo isolato e diviso dall'utenza.

### Scenario 4

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratorie).

In questo caso non è previsto alcun adempimento da parte del Datore di Lavoro e dei suoi collaboratori se

non collaborare con l’Azienda Sanitaria mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine della ricostruzione di eventuali contatti.

Gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell’azienda Sanitaria, che comprende anche l’isolamento domiciliare per 14 giorni dall’ultimo contatto avvenuto.

## 6. Numeri telefonici di riferimento per le emergenze

### Numeri esterni

Numero emergenza sanitaria	112
Numero di pubblica utilità	1500
Numero Verde Regione Lombardia COVID-19	800894545
Prefettura Protezione Civile	0277584401 0277584854 0277584856
ATS	0285781

### Numeri interni

Dirigente Scolastico	
Centralino	02 88444486

## 7. Allegati infografici



Immagine 1 – Numero di pubblica utilità



Immagine 2 - Numero emergenza sanitaria